

Cari amici del Consorzio della Quarantina, leggo con piacere le vostre considerazioni sul caso della registrazione fatta dalla società Terre e Tradizioni che rappresento e vi scrivo per sciogliere qualsiasi dubbio sul caso.

Premetto e ribadisco che T&T ha pensato di registrare il nome Timilia, Maiorca e Farro Lungo per difendere i nomi da eventuali appropriazioni indebite, come dissi già nella precedente lettera inviata a RSR, e non per averne l'esclusiva o addirittura per chiedere royalties, come logicamente verrebbe da pensare.

Abbiamo registrato in data 19/07/2013 i nomi perché, in quel periodo, la Commissione Tecnico Scientifica di Valutazione delle richieste di iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà da Conservazione di Specie Agrarie, istituita l'11/11/11 dall'Assessorato Regionale della Regione Siciliana dietro mia "forte" spinta e con i consigli ed il sostegno di RSR, non aveva, dopo 60 giorni, ancora valutato le richieste di iscrizione delle tre varietà. Quindi, subodorando i soliti tempi lunghi, visto che dall'istituzione della commissione alla sua attivazione erano passati 15 mesi, abbiamo proceduto alla registrazione come marchio.

Oggi, a procedura di registrazione ultimata, con l'inserimento delle richieste nei Bollettini del Ministero, che trovate in allegato, i marchi non hanno motivo di esistere e non avrebbero alcuna utilità nel caso in cui si pensasse ad una richiesta di diritti da parte di T&T o chiunque altro (vedi Molino del Ponte che ha registrato il marchio Tuminia nel dicembre 2011) sui nomi perché le tre popolazioni saranno ormai da considerare come iscritte al Registro Nazionale dopo la pubblicazione ufficiale sulla Gazzetta.

Esse appartengono alla Biodiversità Siciliana e sono in affidamento all'Azienda Agricola Li Rosi Giuseppe che non potrà chiedere né royalties e né diritti alcuni su queste popolazioni.

L'Azienda Agricola Li Rosi sarà, semplicemente, centro di divulgazione delle sementi rinnovate ogni anno per tutte quelle aziende agricole che rientrano nei territori indicati come storici e potrà ufficialmente FATTURARE le sementi.

E' da considerarlo come un bellissimo obiettivo raggiunto da RSR, che ha seguito tutte le procedure di iscrizione facendo rispettare i diritti della ruralità sulle sementi insieme alla mia azienda che è stata un'ottima esecutrice.

A tergo di questa lettera esplicativa trovate una dichiarazione ufficiale, da parte di T&T, dove verrà rifiutato qualsiasi diritto sui nomi o marchi delle tre popolazioni in questione.

Spero di avere fugato ogni dubbio e di avere soddisfatto ogni richiesta.

Rimango a vostra disposizione e vi ringrazio per la fiducia nei miei confronti che traspare dalla lettera del Consorzio della Quarantina.

Ad Maiora

Verona 19/03/2014

Giuseppe Li Rosi
